



COMUNE DI MARINO
Città Metropolitana di Roma Capitale

INFORMATIVA RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA JURE SANGUINIS

PRESUPPOSTI

Per il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis occorre dimostrare di essere discendente di un/una cittadino/a italiano/a e che né l'avo emigrato all'estero né i/le suoi/sue discendenti abbiano mai perso la cittadinanza italiana.

Si precisa che la cittadinanza italiana si trasmette in linea materna solo ai figli nati dopo il 1° gennaio 1948.

La competenza ad effettuare il riconoscimento della cittadinanza italiana, in Italia, è del Sindaco del Comune dove l'interessato/a ha stabilito la residenza. Pertanto, per intraprendere il relativo procedimento presso il Comune di Marino è necessario aver stabilito la propria residenza nel Comune stesso.

Si ricorda che il riconoscimento della cittadinanza italiana in oggetto, può essere effettuato anche dalla rappresentanza consolare italiana competente in relazione alla località straniera di residenza dell'interessato.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Per dimostrare di essere discendente di un/una cittadino/a italiano/a occorre presentare i seguenti atti di Stato Civile:

A) relativamente all'avo italiano (persona nata in Italia) dal/dalla quale ha inizio la catena di trasmissione della cittadinanza italiana:

- atto di nascita rilasciato dal Comune italiano di nascita (è ammessa la produzione del certificato di battesimo legalizzato della Curia Vescovile solo se la nascita è anteriore al 1° gennaio 1866, ovvero all'entrata in funzione dei registri dello Stato Civile in Italia,);
- atto di matrimonio;
- certificato negativo di naturalizzazione con tutte le varianti del nome e del cognome che compaiono negli atti che si presentano.

B) relativamente ai/alle discendenti dell'avo italiano (persone nate all'estero):

- atto di nascita;
- atto di matrimonio;
- in caso di divorzio: a) se il/la richiedente la cittadinanza è divorziato/a, è necessario produrre anche la sentenza di divorzio; b) se un/una ascendente del/della richiedente la

cittadinanza è divorziato/a, è sufficiente che il divorzio risulti da annotazione a margine del relativo atto di matrimonio;

- se il/la richiedente ha figli minorenni: l'atto di nascita dei figli stessi (perché per effetto del riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana del genitore, i figli minori acquisiscono dalla nascita la cittadinanza italiana senza necessità di procedimenti aggiuntivi)

I suddetti atti vanno presentati in versione integrale originale, muniti di apostille e tradotti in lingua italiana: se la traduzione è eseguita all'estero deve avere il visto consolare o la doppia apostilla; se eseguita in Italia deve essere asseverata presso la Cancelleria di un Tribunale italiano.

PROCEDIMENTO

- Prima di presentare la dichiarazione di residenza, occorre fissare un appuntamento con l'Ufficio di Stato Civile per una pre-istruttoria della documentazione.

In tale occasione occorre portare:

- a. gli atti di Stato Civile che dimostrano la discendenza, sopra specificati;
- b. il proprio passaporto;
- c. una marca da bollo da 16 euro (unico costo del procedimento e che sarà applicata sull'istanza).

- Dopo questo passaggio, sarà possibile presentare la dichiarazione di residenza all'Ufficiale di Anagrafe.

- In seguito alla presentazione dell'istanza, l'Ufficio procederà all'istruttoria mediante l'esame e la valutazione complessiva della documentazione presentata e l'acquisizione della documentazione utile alla definizione della pratica presso i competenti Consolati. Si fa presente che, ai sensi del regolamento in vigore presso il nostro comune, stabilito con Deliberazione di Giunta n. 59/2020 il procedimento di riconoscimento della cittadinanza jure sanguinis ha durata "aggravata" a 180 giorni.

- Ogni eventuale richiesta di integrazione della documentazione presentata comporterà la sospensione dei termini del procedimento.

- Completata l'istruttoria con esito positivo, il/la richiedente verrà convocato/a dall'Ufficio Cittadinanze per la conclusione del procedimento.

- In seguito all'avvenuto riconoscimento della cittadinanza italiana si procederà alla trascrizione degli atti di Stato Civile dell'/della interessato/a nei termini di legge.

Solo in seguito alla trascrizione dell'atto di nascita sarà possibile richiedere all'anagrafe il rilascio della carta d'identità elettronica.

Si invita a prendere visione delle FAQ.